



S.S.P.G
S.G. BOSCO - SUMMA VILLA
P.ZZA VITTORIO EMANUELE III - SOMMA VESUVIANA -
NAPOLI - CAP: 80049 - CM: NAMM488001 -
Tel./Fax 0818931075 - namm488001@istruzione.it
namm488001@pec.istruzione.it - smsangiovanibosco.edu.it

Prot. n. 2425/11.20

Somma Vesuviana, 17/4/2024

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

IPOTESI SOTTOSCRITTA IL _____

IN CONFORMITA' ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI IN MATERIA

Il giorno 17 Aprile 2024, alle ore 10,00 presso l'Ufficio di Presidenza sito in Piazza Vittorio Emanuele III, viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, ai sensi del Nuovo CCNL 2019/2021 sottoscritto in data 18/01/2024 ed entrato in vigore il 19/01/2024, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo della Scuola Secondaria di Primo grado "S. Giovanni Bosco-Summa Villa" di Somma Vesuviana (NA).

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, per il previsto parere, all'ARAN e al CNEL, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa. L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA: Il Dirigente Scolastico pro-tempore Prof.ssa Rosa Liguoro

PARTE SINDACALE

RSU

Prof. D'Avino Patrizia

(UIL)

Sig.ra Boccia Francesca

(UIL)

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI FIRMATARIE DEL CCNL TRIENNIO 2019/2021

FLC/CGIL.....

CISL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico **2023/2024**.

Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, si intende tacitamente rinnovato fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.

Il presente contratto può essere modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art.2–Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla formale richiesta della parte interessata, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.

Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.

Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo ha efficacia retroattiva dall' inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Contrattazione integrativa a livello di scuola

La contrattazione integrativa a livello di scuola è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovativi in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti a tutti i dipendenti(art. 30 CCNL 2019/2021)

I soggetti della contrattazione sono: la delegazione di parte pubblica, i soggetti eletti nelle Rappresentanze Sindacali Unitarie e le OO.SS., firmatarie del CCNL in vigore.

La delegazione di parte pubblica è rappresentata dal Dirigente Scolastico, non è previsto l'istituto della delega.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dall' assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Argomento di contrattazione integrativa a livello di scuola sono le materie di cui all'art. 30 del CCNL vigente, che abroga l'art.22 del CCNL del 19/04/2018.





TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art.4 – Obiettivi e strumenti

Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.

Il sistema delle relazioni sindacali a norma dell'art. 4 del CCNL VIGENTE, si articola nelle seguenti attività:

- a. Partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
- b. Contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per l'Amministrazione.

Art.5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

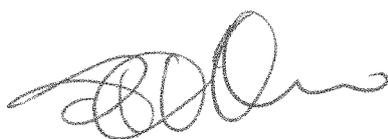
L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto, nonché il luogo e l'ora della stessa.

Art.6 – Informazione

Sono oggetto di informazione tutte le materie disciplinate nell'art.5 del CCNL 2019/2021 al quale integralmente si rinvia:

- a. tutte le materie di contrattazione (art.5 c.4);
- b. tutte le materie oggetto di confronto (art.5 c.4)
- c. la proposta di formazione delle classi e degli organici(art.30 c.10, lett.b1);
- d. i dati relativi all' utilizzo delle risorse e del fondo di cui all' art. 78 del CCNL vigente (Fondo per il Miglioramento dell' Offerta Formativa), precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e , fermo restando che , in ogni caso , non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che l' ha percepito ;
- e. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;(art.30 c 10 , lett.b2).

Il Dirigente fornisce l' informazione alla Parte Sindacale in forma scritta dei dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l' eventuale documentazione.



Francesco Doer 3
F. Doer

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purchè compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art.33 e più in generale all'art.48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni dall'art.30 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. I criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art.30, c. 4, lett. c1);
 - b. I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art.30, c. 4, lett. c2);
 - c. I criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del d.lgs n.165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art.30, c. 4, lett. c3);
 - d. I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della legge n.160 del 2019 (art.30, c. 4, lett. c4);
 - e. I criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art.30, c. 4, lett. c5);
 - f. I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art.30, c. 4, lett. c6);
 - g. I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art.30, c. 4, lett. c7);
 - h. I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione (art.30, c. 4, lett. c8);
 - i. I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art.30, c. 4, lett. c9);
 - j. Il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art.30, c. 4, lett. c10);
 - k. I criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione dei compensi di cui al decreto MIM n.63 del 5 aprile 2023 (art.30, c. 4, lett. c11).



Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa(art.30,c.9 lett. b1);
 - I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art.30,c.9 lett. b2);
 - I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art.30,c.9 lett. b3);
 - La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro- correlato e di fenomeni born-out (art.30,c.9 lett. b4);
 - I criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art.30,c.9 lett. b5);
 - I criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art.30,c.9 lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art.9– Attività sindacale

La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato in zona facilmente accessibile, visibile e di possibile sosta per la lettura ai fini dell'esercizio di affissione per ciascun plesso, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.

La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale, un locale nella sede centrale; il DS dispone altresì in favore della RSU e dei rappresentanti delle OO.SS. misure organizzative per quanto riguarda l'uso dei mezzi tecnici in dotazione. Il Dirigente, inoltre, trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art.10– Assemblea in orario di lavoro

Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.

La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.



J. Rom
Giancarlo Bocca

Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso, nonché l'assistenza agli alunni portatori di handicap eventualmente presenti in Istituto, per cui n. 5 unità di personale di collaboratore scolastico (una per ciascun plesso), non potranno partecipare all'assemblea. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Per le assemblee fuori dalla propria scuola, il dipendente ha diritto anche all'estensione del permesso per il raggiungimento della sede dell'assemblea e per l'eventuale rientro a scuola, nella misura di 15 minuti per l'andata e 15 minuti per il rientro, se l'assemblea è nell'ambito del distretto scolastico di appartenenza, e di trenta minuti per l'andata e trenta minuti per il rientro, se l'assemblea è fuori del distretto di appartenenza.

Art. 12 – Permessi sindacali

La RSU può usufruire di un monte ore di permessi retribuiti orari o giornalieri, in ragione di 30 minuti per ogni dipendente in servizio a tempo indeterminato, da essa autonomamente gestito tra i singoli componenti entro il tetto massimo ad esso attribuito. Il personale docente non può usufruire di permessi sindacali nelle ore in cui è impegnato in attività di scrutini o esami. La fruibilità dei permessi sindacali va comunicata al Dirigente Scolastico tramite motivato atto scritto della RSU. I permessi orari spettanti al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS sono quelli di cui alla normativa vigente.

Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 13 – Contingenti minimi di Personale ATA in caso di sciopero

Per quanto riguarda il diritto di sciopero e i contingenti minimi di personale in caso di sciopero, si rimanda all'allegato protocollo di intesa previsto dall'art.3, comma 2, dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero.

Art. 14– Documentazione e trasparenza

Il Dirigente Scolastico mette a disposizione della RSU tutta la documentazione relativa agli argomenti in discussione negli incontri almeno due giorni prima degli incontri medesimi.

I prospetti riepilogativi dei fondi dell'istituzione scolastica e di ogni altra risorsa finanziaria aggiunta destinata al personale o a cui il personale acceda, vengono messi a disposizione delle OO.SS. firmatarie del CCNL Scuola e delle RSU della scuola.

Il personale portatore di interessi legittimi soggettivi può chiederne l'accesso ai sensi della L. 241/90.

Art. 15 - Referendum

Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.



TITOLO TERZO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 16 – Obblighi del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, individuato ai sensi del D.lgs81/2008, quale datore di lavoro nell'ambito scolastico, ha l'obbligo della valutazione dei rischi presenti nell'istituto, dell'elaborazione di apposito documento in cui siano esplicitati i criteri di valutazione e le misure di prevenzione (piano di prevenzione e protezione dai rischi), dell'elaborazione di apposito documento relativo alle situazioni di emergenza (piano di evacuazione e di emergenza), dell'adozione di misure di prevenzione, della designazione del personale incaricato dell'attuazione di tali misure, della promozione e organizzazione di interventi di formazione e informazione del personale e, per il tramite diretto dei docenti, degli alunni, della richiesta formale di adempimento di interventi strutturali ed opere di manutenzione ordinaria e straordinaria all'ente locale, dell'adozione di provvedimenti di emergenza fino all'interdizione di uso dei locali o parte degli edifici scolastici, nei casi di pericolo imminente, dandone tempestiva comunicazione all'ente locale.

Art.17– Servizio di prevenzione e protezione, prevenzione incendi, evacuazione e pronto soccorso.

È organizzato il servizio di prevenzione e protezione, prevenzione incendi, evacuazione e pronto soccorso. Gli addetti e preposti designati dal D.S. confluiscono in una commissione mista docenti/Ata, la quale attende ai compiti che il D.Lvo81/2008. I lavoratori designati devono possedere le capacità acquisite o da acquisire mediante apposita formazione, nè possono rifiutare la designazione se non per giustificato motivo. Essi, inoltre, sono tenuti al segreto di ufficio in ordine ai fatti di cui vengono a conoscenza per via delle funzioni espletate.

Tutto il personale, anche non facente parte della Commissione, è tenuto all'espletamento di compiti attribuiti in caso di emergenza ed alla collaborazione nelle esercitazioni simulate previste dal piano di evacuazione.

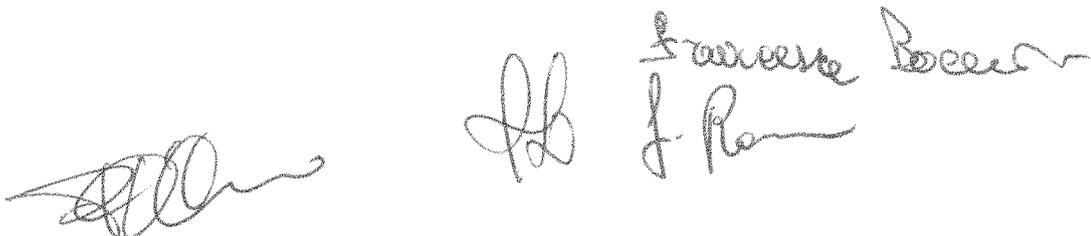
Art. 18– Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi

Nella Scuola Secondaria di 1° grado "San Giovanni Bosco-Summa Villa" è designato quale Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (RSPP) il prof. Coppola Vincenzo interno all'Istituzione, in possesso dei requisiti di cui al D.Lvo n. 195 del 23/6/2003. Il RSPP deve ottemperare ai compiti indicati nella lettera di incarico e deve tempestivamente collaborare con il DS o con chi lo sostituisce in caso di assenza o impedimento nell'adottare i provvedimenti che si rendono necessari in caso di pericolo grave ed imminente.

Art. 19 – Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Nella Scuola Secondaria di 1° grado "San Giovanni Bosco-Summa Villa" è designato dalla RSU quale rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) l'assistente amministrativa Boccia Francesca, il cui mandato perdura per il periodo di vigenza dell'attuale RSU. Per favorire inoltre la consultazione del RLS sugli eventi previsti da detta disciplina legislativa e contrattuale, il DS si impegna a far partecipare il RLS ad ogni riunione della Commissione Sicurezza. Tale partecipazione del RLS, in quanto assolvimento del suo mandato, è senza diritto a compenso.

Il RLS, ai fini della consultazione, firma il relativo verbale. Il RLS ha l'obbligo di avvertire il DS dei rischi individuati nello svolgimento dei suoi compiti e di mantenere il segreto d'ufficio.



Art. 20 – Obblighi di tutto personale

Premessi i diritti dei lavoratori contemplati esplicitamente, tutti i lavoratori hanno l'obbligo di:

- segnalare immediatamente al DS o ai preposti, responsabili di plesso, disfunzioni e carenze nei dispositivi di sicurezza ed ogni eventuale situazione di pericolo di cui vengano a conoscenza;
- non rimuovere, modificare o disattivare senza espressa autorizzazione i dispositivi di sicurezza, segnalazione e controllo;
- adoperarsi per eliminare o circoscrivere in caso di emergenza le situazioni di pericolo nei limiti delle proprie competenze ed abilità;
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre non di competenza o che possono compromettere la sicurezza propria o quella di altri lavoratori o degli alunni.

TITOLO QUARTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art.21 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:

per l'attribuzione: Titoli, competenze ed esperienze professionali pregresse e documentate ecc.

per la determinazione: caratteristiche dell'incarico in termini di complessità, impegno orario, ecc.

2. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA- può disporre l'effettuazione di prestazione aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti l'intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Art. 22- Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - Le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - La richiesta sia compilabile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:
 - L'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - L'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.



Art. 23- Sostituzione del titolare di incarico di DSGA

Le assenze del DSGA sono disciplinate dall'art. 57 del CCNL 2019-2021 che così recita:

1. Nel caso in cui il titolare di incarico di DSGA si assenti per un periodo superiore a 15 giorni o comunque di durata tale da compromettere il corretto funzionamento dell'istituzione scolastica o educativa, il dirigente scolastico conferisce un incarico temporaneo di DSGA ad altro personale in servizio presso l'istituzione scolastica ed inquadrato nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione o, in sua assenza, nell'Area degli Assistenti che, a sua volta, è sostituito secondo le vigenti disposizioni in materia di supplenze. L'incarico di cui al presente comma non può comunque eccedere la durata massima di tre mesi continuativi, incluse proroghe.
2. Al personale che, ai sensi del comma 1, sostituisce il titolare di incarico di DSGA è corrisposta, per ogni giorno di effettivo servizio e con risorse a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, l'indennità di cui all'art. 56 (Trattamento economico del personale con incarico di DSGA) in luogo del compenso individuale accessorio.
3. Qualora nella vigenza dell'incarico triennale di cui al comma 5 dell'art. 55 (Incarichi di elevata qualificazione), il titolare dell'incarico di DSGA sia assente dall'inizio e per l'intero anno scolastico (fino al 31 agosto), o per un unico periodo continuativo superiore a 3 mesi, il responsabile dell'ufficio relativo all'Ambito territoriale: a) conferisce un incarico di DSGA ad altro funzionario privo di incarico di DSGA in servizio presso la stessa o diversa istituzione scolastica, secondo i criteri definiti dal MIM previo confronto di cui all'art. 30, comma 9, lett. a5) (Livelli, soggetti e materie di relazioni sindacali); b) laddove non siano presenti funzionari privi di incarico di DSGA, può conferire un incarico ad interim ad altro funzionario titolare di incarico di DSGA.
4. Al personale che, ai sensi del comma 3, lett. a) viene conferito un incarico temporaneo di DSGA è corrisposta, per ogni giorno di effettivo servizio e con risorse a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, l'indennità di cui all'art. 56 (Trattamento economico del personale con incarico di DSGA) in luogo del compenso individuale accessorio.
5. Nelle ipotesi di cui al comma 3, lett. b), lo svolgimento dell'incarico ad interim è retribuito con una indennità pari al 100% dell'indennità di direzione relativa all'istituzione scolastica presso cui è conferito l'incarico, finanziata con le risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa di detta istituzione.

Paolo Bocca



PARTE SECONDA: TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

TITOLO QUINTO – RISORSE FINANZIARIE D’ISTITUTO – CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL FONDO

CAPO I – Norme Generali

Art. 24 - Risorse

Le risorse finanziarie disponibili per l’attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. finanziamenti previsti per l’attivazione delle funzioni strumentali al piano dell’offerta formativa;
- b. finanziamenti previsti per l’attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
- c. finanziamenti del Fondo dell’Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
- d. risorse per le aree a rischio;
- f. valorizzazione docenti (ex art.1 comma 126 Legge 107/15);
- h. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- i. progetti nazionali e comunitari;
- l. altre risorse provenienti dall’Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale dell’istituzione scolastica a seguito di accordi, convenzioni od altro.
- m. eventuali economie provenienti da anni precedenti.

CAPO II – Utilizzazione del FIS

Art. 25 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell’Istituzione Scolastica

Le linee di indirizzo nella ripartizione del FIS tengono conto di una distribuzione proporzionale al livello di impegno professionale di ogni dipendente ed evitano la ripartizione indifferenziata che poco ha a che fare con la valorizzazione delle risorse professionali. Anche il criterio della flessibilità, che nasce dal bisogno della scuola di dover trovare formule di adattamento innovative alla domanda di formazione in crescita, e ricercare risposte ragionevoli alle esigenze della committenza interna ed esterna (alunni e genitori) così come alle emergenze di riduzione dei costi derivanti dalle sostituzioni, scaturisce dalla convinzione pedagogica che una gestione flessibile dell’organizzazione didattica e del monte ore, nel rispetto dei diritti contrattuali, possa generare innovazione e miglioramento delle competenze negli alunni e negli insegnanti, mantenendo alto il livello di prestazione didattica e delle attività. E’ evidente che l’effettiva liquidazione dell’incentivazione avverrà solo sulla base di alcune condizioni, adeguatamente discusse in sede di contrattazione:

1. presenza costante e continuativa nella prestazione professionale ordinaria (con eventuale decurtazione delle quietanze spettanti per assenze superiori ai 15 gg. anche non continuativi);
2. documentazione dell’effettiva prestazione (per i docenti la documentazione deve riguardare oltre al registro delle presenze, anche la presentazione dei materiali e del project work dell’attività svolta);
3. effettivo raggiungimento dei risultati in termini di soddisfazione da parte degli alunni, delle famiglie e dell’utenza in generale.



Francesca Bocca
Gianluigi Bocca

Per il personale ATA una parte dell'impegno aggiuntivo può essere considerato come intensificazione dell'attività lavorativa quindi prestato nel normale orario di servizio; all'inizio di ogni anno scolastico è predisposto un piano dettagliato delle attività aggiuntive.

In seguito all'approvazione del consiglio d'istituto il dirigente scolastico provvede all'attribuzione degli incarichi con atti formali individuali sottoscritti per accettazione da parte degli interessati.

Dopo il confronto con le RSU, il DS individua le attività da finanziarie con il fondo d'istituto ed altri fondi eventuali, le rende note al personale.

I criteri di scelta per l'individuazione di tutte le figure del personale che sotto qualsiasi forma e modalità collaborano con il DS sono:

- 1) disponibilità ad assumere l'incarico;
- 2) esperienza pregressa in attività analoghe svolte negli anni pregressi;

Il dirigente scolastico affiderà gli incarichi relativi alle attività con una formale lettera d'incarico in cui verrà indicato:

- a) il tipo di attività e gli impegni conseguenti;
- b) compenso forfetario o orario specificando in quest'ultimo caso il numero massimo di ore che possono essere retribuite;
- c) le modalità di certificazione dell'attività.

FONDO D'ISTITUTO: RISORSE DIPONIBILI

Personale docente in organico di diritto per l'A.S. 2023/2024

Totale docenti	120
----------------	-----

Personale ATA in organico di diritto per l'A.S. 2023/2024

Direttore dei servizi generali e amministrativi	1
Assistenti amministrativi	5
Collaboratori scolastici	15
Totale Personale ATA	21

I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento ed indipendentemente dalla loro provenienza, possono essere impiegati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali economie possono essere utilizzate per altri fini. Di seguito lo schema:

- a) dall'avviso dell'assegnazione, di cui nota prot.25954 del 29/09/2023, finalizzate a retribuire gli Istituti contrattuali, per il periodo settembre2023 –agosto2024 ammonta a € 30,495,15 lordo dipendente

Alle assegnazioni sopraindicate, da gestire con le modalità previste dall'art. 2 comma 197 della Legge Finanziaria 2010 (cd. *Cedolino Unico*) si aggiungono, altresì, le risorse da Cedolino Unico

Inutilizzate al termine dell'esercizio finanziario 2022/2023 € 2.206,52 FIS.

Inutilizzate al termine dell'esercizio finanziario 2022/2023€ 6.419,86 ORE ECCEDENTI.


Giovanni Boetta
Famille Roman

Inutilizzate al termine dell'esercizio finanziario 2022/2023 € 8.591,89 PRATICA SPORTIVA.

Il prospetto che segue riepiloga le risorse disponibili per la Contrattazione Integrativa d'Istituto:

1. Assegnazione FIS SETT.2023 /AGOSTO 2024 € 30.495,15 Lordo Dipendente mediante caricamento sul sistema SICOGE e sul POS (Punto Ordinante Spesa);
2. risorse da Cedolino Unico inutilizzate A. S. 2022/2023 per l'importo di € 2.206,52 FIS;
3. totale complessivo del FIS (finanziamento + ECONOMIE), per l'a.s. 2023/24, pari ad €32.701,67
4. totale complessivo valorizzazione personale scolastico €12.182,29 a.s. 2023/24(finanziamento €12.118,06 + €64,23 ECONOMIE).

Il tavolo all'unanimità decide di far confluire sul FIS a.s. 2023/2024:

- € 12.182,29 derivanti dal totale complessivo della risorsa valorizzazione del personale scolastico;

- € 8.591,89 derivanti da economie pratica sportiva anni precedenti.

COMPENSO ACCESSORIO	Assegnazione MOF sett2023/agosto 2024 Lordo Dipendente	Risorse inutilizzate al 31/12/2023 (da Cedolino Unico)	Totali disponibilità MOF a.s. 2023/2024L.D	LORDO STATO
Totale F.I.S.	€30.495,15	€ 2.206,52	€32.701,67	€43.395,12
Valorizzazione personale scolastico	€12.182,29	€64,23	€ 12.182,29	€16.165,90
Attività complementari ed. fisica		€8.591,89	€8.591,89	€11.401,44
TOTALE FIS			€53.475,85	€70.962,45
Funzioni Strumentali Docenti	€3.756,63	€ 8,20	€3.764,83	€4.995,93
Incarichi specifici ATA	€2.158,01	€128,00	€2.286,01	€3.033,54
Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti	€3.489,83	€6.419,86	€9.909,69	€13.150,16
Attività complementari ed. fisica	€3.012,68	€	€3.012,68	€3.997,83




Francesca Boeri
 Franilke Rom

Tutte le somme d'ora in avanti indicate, saranno riportate lordo dipendente

Articolo 26- Criteri generali per l'impiego delle risorse del Fondo dell'Istituzione scolastica

- 1) Il Fondo dell'Istituzione Scolastica è uno strumento teso a rafforzare l'autonomia delle Istituzioni scolastiche. Esso è necessario per sostenere e realizzare il PTOF, la qualificazione e l'ampliamento dell'offerta formativa in relazione alla domanda del territorio. Per quanto concerne il personale è anche salario accessorio con lo scopo di retribuire attività aggiuntive, effettivamente rese e debitamente documentate.
- 2) Le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche, che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale delle attività del personale ATA. A tal fine, le parti concordano di destinare il **75%** di tali risorse per le attività del personale docente ed il **25 %** per le attività del personale ATA.

Dalle risorse complessive disponibili per la contrattazione del FIS, ammontanti ad € 653.475,85 vengono accantonati i seguenti importi:

Quadro di sintesi di utilizzo delle risorse

<i>Di seguito si indicano le risorse finanziarie assegnate all'istituzione scolastica</i>	
Fondo d'istituto (art. 85 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale dell'8/4/2008)	€ 53.475,85
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 3.756,63
Incarichi specifici al personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1, lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ 2.158,01
Attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	€ 3.012,68
Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ 417,34
Ulteriori finanziamenti per corsi di recupero (quota destinata al personale docente dell'istituzione scolastica)	€ -
Assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ -
TOTALE	€ 62.820,51
Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti (art. 83, comma 4, CCNL 24/7/2003 confermato dall'art. 2, comma 8 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008),34	€ 10.680,55
TOTALE COMPLESSIVO	€ 73.501,06

Di seguito si indicano le attività e i relativi compensi stabiliti per il personale interessato:

Personale docente	
Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007)	€ -
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007)	€ 1.848,00 -
Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero (art. 88, comma 2, lettera c) CCNL 29/11/2007)	€
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)	€ 24.466,75
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)	€ 10.750,00
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	€ -
Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)	€ -
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	€ -
Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (Art. 88, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ -
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€3.764,83
Compensi per attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	€3.012,68
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€4.541,83
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ -
TOTALE COMPLESSIVO	€ 48.384,09

Francesco Boce




fronibile Rom

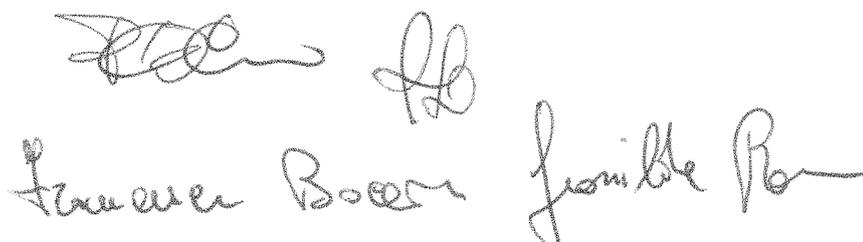
Personale ATA:	
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)	€ 12.353,00
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	€ -
Compenso per il sostituto del DSGA e quota variabile dell'indennità di direzione DSGA (art. 88, comma 2, lettere i) e j) CCNL 29/11/2007)	€ 442,85
Compensi DSGA (art. 89 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 3 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ 3.600,00
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	€ -
Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)	€ -
Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ 2.286,01
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ -
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ -
TOTALE COMPLESSIVO	€ 18.681,86






PROSPETTO FIS DOCENTI A.S. 2023/24

N.	INCARICO	N. DOC.	N.ORE	IMPORTO ORARIO	TOT.LORDO DIPENDENTE
1	1° COLLABORATORE DS	1	/	FORF.	€3.300,00
2	2° COLLABORATORE DS	1	/	FORF	€3.300,00
3	1° COLLABORATORE DS (PLESSO A. MORO)	1		FORF	€800,00
4	2° COLLABORATORE DS (PLESSO A. MORO)	1		FORF	€500,00
5	1° COLLABORATORE DS (PLESSO DE MATHA)	1		FORF	€350,00
6	2° COLLABORATORE DS (PLESSO DE MATHA) *	1	/	FORF	*POTENZIAMENTO FINO A DICEMBRE
7	1° COLLABORATORE DS (PLESSO RIONE TRIESTE)	1	/	FORF	€700,00
8	2° COLLABORATORE DS (PLESSO RIONE TRIESTE)	1	/	FORF	€500,00
9	1° COLLABORATORE DS (PLESSO S. M. DEL POZZO)	1	/	FORF	€800,00
10	2° COLLABORATORE DS (PLESSO S. M. DEL POZZO)	1	/	FORF	€500,00
11	COMMISSIONI ORARIO	2	90	€19,25	€ 1732,50
12	ANIMATORE DIGITALE+*FONDI DEDICATI	1	15	€19,25	€ 288,75
13	REFERENTI SITO WEB	1	15	€19,25	€ 288,75
14	COMITATO DI VALUTAZIONE	1	15	€19,25	€288,75
15	COORDINATORI DIP L1/RC	4	40	€19,25	€ 770,00
16	COORDINATORI DIP L2	2	20	€19,25	€ 385,00
17	COORDINATORI DIP MATEMATICA	3	30	€19,25	€ 577,50
18	COORDINATORI DIP ARTISTICO ESPRESSIVO MUSICALE	4	40	€19,25	€ 770,00
19	DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO	1	10	€19,25	€ 192,50
20	COMMISSIONE ELETTORALE	3	15	€19,25	€ 288,75
21	REFERENTE BULLISMO	1	15	€19,25	€ 288,75
22	VERBALIZZAZIONE CDD	1	20	€19,25	€ 385,00
23	COORDINATORI DI CLASSE(47x8h)	47	376	€19,25	€ 7238,00
24	REFERENTI NEO ASSUNTI	1	10	€19,25	€192,50
25	REFERENTE ED. CIVICA	1	10	€19,25	€192,50
26	COORDINATORI ED CIVICA (47x3h)=141h	47	141	€19,25	€ 2714,25
27	TEAM DIGITALE	3	90	€19,25	€ 1732,50
28	REFERENTI TELETHON	3	45	€19,25	€ 866,25
29	COMMISSIONE MANIFESTAZIONI ED EVENTI MUSICALI (6x15h)=90H	6	90	€19,25	€ 1732,50
30	GRUPPO DI LAVORO FUNZ STRUMENTALE	4	20	€19,25	€385,00
31	REFERENTE INVALSI	1	20	€19,25	€385,00
32	REFERENTE LABORTORIO STORICO	6	24	€19,25	€ 462,00
33	REFERNTE PROGETTO MILLE PASSI	2	20	€19,25	€385,00
34	REFERENTE PREMIO CIMITILE	1	10	€19,25	€192,50
35	PROGETTO TRINITY	3	48	€38,50	€ 1848,00
36	REFERENTI PROGETTO LETTURA II CIRCOLO	7	90	€19,25	€1.732,50
Totale lordo dipendente					€37.064,75
Totale disponibile a.s. 2023/24					€37.074,75
Totale utilizzato a.s. 2023/24					€37.064,75
Economie a.s. 2023/24					€ 10,00



I prospetti seguenti riassumono le finalizzazioni delle risorse FIS:

Art. 27 – Assegnazioni Fondo Docenti/Ata

DESCRIZIONE		Disponibilità (L. Dip.)	Importi da detrarre (L. Dip.)
FIS	2023/2024	€ 30.495,15	
FIS (economie anni precedenti)	2022/2023	€ 2.206,52	
Valorizzazione personale (+ economie anni precedenti)		€ 12.182,29	
Attività complementari di ed. fisica (economie anni precedenti)		€ 8.591,89	
	Indenn. Direz. DSGA in comando		€ 3.600,00 -
	Indenn. sostituto x assenza DSGA (30 gg)		€ 442,85
	Fondo di riserva		€ -
FIS da contrattare		€ 53.475,85	
DOCENTI	75%	€ 37.074,75	
PERSONALE ATA	25%	€ 12.358,25	

Art. 28 - Incarichi specifici

- 1) Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici dicui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
- 2) Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - disponibilità degli interessati
 - comprovata professionalità specifica
 - continuità di servizio

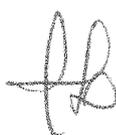



Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono pari ad € 2.286,01.D.

LORDO DIP.	€ 2.286,01
------------	------------

1	A.A	Compilazione passweb	1° pos.
2	A.A	Ricostruzione di carriera	1° pos.
3	A.A	Sostituzione del personale ATA	1° pos.
4	A.A.	Area contabile- supporto DSGA	€ 300,00
5	A.A.	Infortuni alunni	€ 300,00
6	A.A.	Addetto ufficio URP	€ 300,00
1	. C.S	Assistenza alunni D.A.	1° pos.
2	. C.S	Assistenza alunni D.A.	1° pos.
3	C.S.	Assistenza alunni D.A.	1° pos.
4	C.S.	Assistenza alunni D.A.	1° pos.
5	C.S.	Assistenza alunni D.A.	1° pos.
6	C.S.	Assistenza alunni D.A.	1° pos.
7	C.S.	Assistenza alunni D.A.	€600,00
8	C.S.	Assistenza alunni D.A.	€300,00
9	x 9 CS	Assistenza alunni D.A.	€486,01
Totale lordo dipendente			€ 2.286,01

Economie 0

Francesca Bocciare 



Art. 29 – Funzioni Strumentali

Visto il CCNL 2019/2021;

Visto il PTOF elaborato dal Collegio dei Docenti;

Vista la delibera n.3 del Collegio Docenti del 06/10/2023;

Si individuano n.6 **Funzioni Strumentali** alle quali verranno assegnati le seguenti Aree:

AREA A1 – ATTUAZIONE PTOF-VALUTAZIONE;

AREA A2 – ATTUAZIONE PTOF-VALUTAZIONE;

AREA B – INNOVAZIONI TECNOLOGICHE;

AREA C(C1) – INCLUSIONE;

AREA C(C2)- CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO;

AREAD – ATTIVITA' CULTURALI E VISITE GUIDATE

Le risorse disponibili, pari a € 3.764,83 lordo dipendente, saranno così suddivise:

€ 627,48 per La Funzioni strumentali area A1;

€ 627,47 Funzioni strumentali area A2-B-C(C1)-C (C2)-D..

TITOLO QUINTO

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art. 30 – Criteri di applicazione

Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art.22 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione:

1) Il lavoratore/lavoratrice – docente ed ATA – in servizio presso la SSPG “S.G Bosco – Summa Villa” è tenuto ad essere contattabile durante l'orario di lavoro.

2) Tipologia e modalità di comunicazione

Gli strumenti elettronici per la comunicazione si dividono in sincroni e asincroni. I primi, come nel caso della comunicazione telefonica, richiedono che entrambi i terminali della comunicazione siano connessi perché si abbia la comunicazione. La messaggistica può avvenire anche se una delle due parti non è connessa. In tal caso chi riceve decide i tempi e le modalità di consultazione dei messaggi.

3) Modalità e tempi di convocazione e delle comunicazioni ufficiali

Le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola famiglia e degli organi tecnici devono avvenire con comunicazione scritta, pubblicata all'albo, sul sito web e sul registro elettronico, con i giorni di preavviso previsti dalla legge.



Francesco Boad
for. B. R. 19

Le comunicazioni devono essere consultate e lette da docenti e personale ATA, pertanto la consultazione dell'albo, del sito web e del registro elettronico deve essere costante e frequente. Le richieste di adempimenti e le convocazioni fissate per il giorno della ripresa delle attività didattiche dopo un periodo di vacanza, non possono essere pubblicate il giorno precedente il periodo festivo stesso.

4) Diritto di disconnessione

Il Dirigente Scolastico, il Vicario/a su delega del DS, e/o il DSGA si potrà rivolgere al personale docente e ATA al fine di dare informazioni riguardanti gli impegni lavorativi dalle ore 7.45 alle 14.00 e dalle 15.00 alle 20.00

5) I lavoratori non possono essere contattati per problematiche riguardanti la prestazione lavorativa durante le ore notturne, durante il periodo di sospensione delle attività e nei periodi festivi.

I collaboratori del DS, le FFSS, i responsabili di plesso, i docenti che hanno compiti organizzativi, in caso di urgenza, possono essere contattati anche fuori dai suddetti limiti temporali. Nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di presidenza è possibile contattare i lavoratori durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni inerenti il proprio stato giuridico o economico.

6) La comunicazione tramite i canali sociali non richiede la connessione contestuale e contemporanea dei lavoratori. In questo caso è possibile inviare comunicazioni anche in periodi non lavorativi poiché è garantita la piena libertà del lavoratore di scegliere i tempi di lettura e di replica. In ogni caso le comunicazioni devono essere finalizzate a informazioni di servizio e alle interazioni necessarie per lo svolgimento della funzione di educazione, di istruzione e di orientamento.

7) I suddetti limiti si intendono superati in caso di situazioni di emergenza e criticità tali da incidere sull'erogazione del servizio stesso.

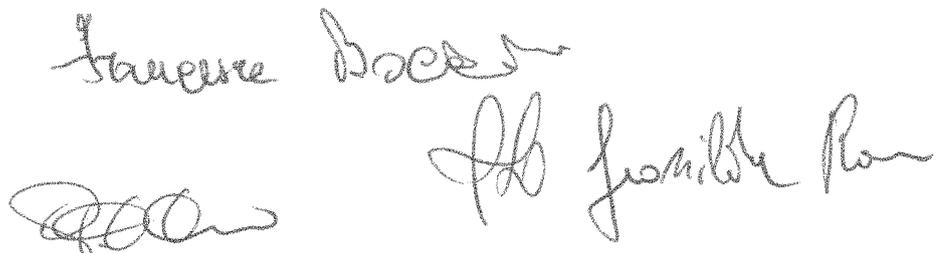
Art.31 – Norme finali

La presente ipotesi contrattuale sarà sottoposta alle RR.SS.UU regolarmente informate, per la successiva sottoscrizione. Nei cinque giorni successivi se ne disporrà la pubblicizzazione e l'invio al Collegio dei Revisori dei Conti, al CNEL e all'ARAN, come previsto dalla vigente normativa.

PARTE TERZA: NORME TRANSITORIE E FINALI

Art 32 – Proroga degli effetti

Gli effetti del presente contratto conservano validità fino alla sottoscrizione di un successivo contratto integrativo d'Istituto sulle materie da esso contemplate.



Giuseppe Bocca

Roberto Formica

RIPARTIZIONE del FONDO dell'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Le parti concordano di ripartire il FONDO dell'ISTITUZIONE SCOLASTICA come da prospetti di cui sopra e dai riepilogativi A-B che costituiscono parte integrante del presente Contratto.

LE RAPPRESENTANZE

PARTE PUBBLICA

SINDACALI UNITARIE

D.S. Prof.ssa Rosa Liguoro



Prof. D'Avino Patrizia (UIL)



Sig.ra Boccia Francesca (UIL Scuola)



SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

FLC/CGIL.....

CISL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....





Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Istituto S.S.P.G. "S. G. BOSCO - SUMMA VILLA"

P.zza V. EMANUELE III, cap 80049 SOMMA VESUVIANA (NA)

tel tel. 0818931075

sito web: sito web: smsangiobosco.edu.it

mail: mail: namm488001@istruzione.it Pec namm48001@pec.istruzione.it

RIPARTIZIONE F.I.S.

a.s. 2023/2024

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI											
N.R.	COGNOME E NOME	UNITA'	SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	SCADENZE CONTABILI/piattaforme	STRAORDINARIO	attività 5	attività 6	attività 7	attività 8	totale ore	Importo complessivo lordo dipendente
1	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	6X20H	120							120	€ 1.914,00
2	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	2		60						60	€ 957,00
3	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	6X10H			60					60	€ 957,00
###										0	€ -
###										0	€ -
###										0	€ -
###										0	€ -
TOTALI			120	60	60	0	0	0	0	240	€ 3.828,00

1) Tutti gli incentivi verranno erogati in base al lavoro effettivamente svolto. Parametro per la valutazione:

a) Eventuali assenze

b) Controlli da parte dell'Amministrazione

c) A consuntivo delle ore effettivamente svolte

RIEPILOGO FIS ATA

Budget disponibile personale A.T.A. 2023/24	€	12.358,25
Ripartizione Assistenti Amministrativi	€	3.828,00
Ripartizione Collaboratori Scolastici	€	8.525,00
Economie a.s. 2023/24		€ 5,25

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Rosa Liguoro

Rosa Liguoro

[Signature]

[Signature]

[Signature]



Ministero dell'Istruzione e del Merito
 Istituto Istituto S.S.P.G. "S. G. BOSCO - SUMMA VILLA"
 P.zza V. EMANUELE III, cap 80049 SOMMA VESUVIANA (NA)
 tel tel. 0818931075
 sito web:sito web:smsangiovanbosco.edu.it
 mail: mail: namm488001@istruzione.it Pec namm48001@pec.istruzione.it

RIPARTIZIONE F.I.S.
 a.s. 2023/24

COLLABORATORI SCOLASTICI														
NR.	COGNOME E NOME	UNITA'	INTENSIFICAZIONE	ASSISTENZA ALUNNI DIV ABILI	SERVIZIO ESTERNO	FLESSIBILITA' ORARIA	APERTURA E CHIUSURA SCUOLA	SUPPORTO FOTOCOPIE	STRAORDINARIO	SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	SUPPORTO STRUMENTI DIGITALI	anziana II	totale ore	Importo complessivo lordo dipendente
1	COLLABORATORI 17X5h	17	85										85	€ 1.168,75
2	COLLABORATORI SCOL 17X10h	17								100			100	€ 1.375,00
3	COLLABORATORI	2			60								60	€ 825,00
4	COLLABORATORI	2				40							40	€ 550,00
5	COLLABORATORI 17X5	17					85						85	€ 1.168,75
6	COLLABORATORI 17X10H	17							170				170	€ 2.337,50
7	COLLABORATORI	3						60					60	€ 825,00
8	COLLABORATORE	1		10									10	€ 137,50
9	COLLABORATORE	1									10		10	€ 137,50
10													0	€ -
11													0	€ -
12													0	€ -
13													0	€ -
14													0	€ -
15													0	€ -
16													0	€ -
17													0	€ -
18													0	€ -
TOTALI			85	10	60	40	85	60	170	100	10		620	€ 8.525,00

1) Tutti gli incentivi verranno erogati in base al lavoro effettivamente svolto. Parametro per la valutazione:

- a) Eventuali assenze
- b) Controlli da parte dell'Amministrazione
- c) A consuntivo delle ore effettivamente svolte

RIEPILOGO FIS ATA

Budget disponibile personale A.T.A. 2023/24	€	12.358,25
Ripartizione Assistenti Amministrativi	€	3.828,00
Ripartizione Collaboratori Scolastici	€	8.525,00
Economie a.s. 2023/24		€ 5,25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 PROF.ssa ROSA LIGUORO

Francesca Bocca
Famille Rom